



Schema di Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Dipartimento: *Comunicazione ed Economia*

Denominazione e classe del CdS: **Marketing e Organizzazione di Impresa**, Corso di laurea triennale nella Classe **L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale)**.

Responsabile del RAR: *Prof. Marcello Tedeschi (Presidente del Consiglio di Interclasse)*.

Nominativi di membri del collegio docenti del CdS partecipanti al Riesame: *Riccardo Ferretti, Fabrizio Ferretti, Giovanna Galli, Francesca Pancotto, Paola Vezzani (Direttore del Dipartimento)*

Altri soggetti consultati (compresa eventuale rappresentanza degli studenti): *Marina Vallino (coordinatore didattico)*.

Data di redazione del RAR:

- *preparato e redatto in bozza sino al 19-2, approvato in Consiglio di Dipartimento in data 19-2, rivisto e chiuso in data 28-2 (Release 1);*
- *integrato dei rilievi del Nucleo di valutazione e chiuso in data 28-3 (Release 2: presente versione).*

Parte 1) Ingresso nel mondo universitario

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

Il Corso di Laurea in **Marketing e Organizzazione di Impresa** viene attivato nel nuovo ordinamento (DM 270) nell'a.a. 2009-10.

In termini di attrattività il corso di studio, nell'ultimo triennio, si è caratterizzato per un notevole incremento degli **iscritti** al 1° anno che sono passati da 347 nell'a.a. 2009-10 a 405 nell'a.a. 2011-12 facendo registrare un + 32% nell'ultimo anno accademico contro un aumento medio di ateneo pari al 6%. Questo numero di iscritti include anche i numerosi studenti che usufruiscono della modalità didattica denominata 'Servizi a distanza': tali studenti rappresentano una quota oltremodo importante di questo corso di laurea (circa il 40%) ed è una componente che ne caratterizza alcune specificità di cui si dirà.

Positiva e in crescita è la tendenza in aumento, sempre registrata nell'ultimo triennio, della percentuale di **immatricolati provenienti da licei**: attualmente il 33% degli iscritti proviene da un liceo e tale incidenza si collocava al 29% due anni prima. In parallelo si è ridotta l'incidenza degli immatricolati provenienti dagli istituti tecnici anche se rimane sempre molto elevata se confrontata con altri corsi di studio a livello di ateneo.

Il **voto medio di maturità** degli immatricolati è tendenzialmente stabile nel tempo anche se relativamente basso e intorno a 74/100.

In termini di **provenienza geografica** il corso di laurea si caratterizza per un'elevata incidenza (sebbene in leggero calo nel triennio) di studenti provenienti da province diverse da quelle di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Nucleo di Valutazione

Modena e Reggio Emilia (44%) contro un dato medio a livello di ateneo pari al 30%.

Ugualmente elevato, e anch'esso in calo, è il dato degli studenti provenienti da fuori regione pari al 34% contro il 22% come dato medio di Ateneo.

Le principali motivazioni relative alla più elevata incidenza di iscritti provenienti da fuori provincia e da fuori regione, rispetto ad analoghi corsi, risiedono sia nella peculiarità dell'offerta formativa del corso di laurea medesimo che risulta essere alquanto particolare rispetto a quelli della medesima classe di laurea, sia nell'elevata incidenza di studenti lavoratori che rinvengono in questo corso di studi una modalità didattica congeniale per coniugare studio e lavoro, modalità che non è presente in altri corsi di studio della stessa classe di laurea né in provincia né in regione.

Nel 2011-12 molto elevata è stata inoltre l'incidenza degli **studenti stranieri** iscritti sul totale degli immatricolati: si tratta infatti del 13% rispetto al 7% come dato medio di Ateneo. Tale dato risulta peraltro abbastanza altalenante nel triennio ma sempre più elevato di quello generale del complessivo ateneo di Modena e Reggio Emilia.

b) Punti di forza e aree da migliorare emersi

Punti di forza (+)

§ Unicità e particolarità dell'offerta formativa

§ Numero elevato di iscritti in aumento nel tempo

§ Forte attrattività da fuori provincia e fuori regione

§ Elevata presenza di studenti stranieri (multi-etnicità)

Aree da migliorare (-)

§ Voto di maturità medio di ingresso inferiore alla media di ateneo.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Il corso di studio dovrà migliorare le attività promozionali e di orientamento presso le scuole superiori delle province di Modena e Reggio Emilia e, soprattutto, presso i licei.

Negli ultimi anni, parallelamente alle iniziative di orientamento organizzate dall'Ateneo, il Dipartimento ha sperimentato la "Giornata in Facoltà": si tratta di un incontro "guidato" durante il quale i partecipanti hanno modo di visitare la sede del Dipartimento durante le regolari attività didattiche e scientifiche, partecipando ad esse come fanno i (futuri) colleghi già iscritti al Corso di Laurea.

I riscontri positivi ottenuti in provincia incoraggiano a estendere l'iniziativa a un bacino di utenza più ampio, ad aumentare la quantità di iniziative simili e a raffinarle associandole a iniziative più personalizzate come ad esempio colloqui individuali con il coordinatore didattico.



Parte 2) Regolarità dei percorsi di studio e problemi osservati/segnalati sul percorso formativo

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

Un fenomeno importante da chiarire e contrastare è quello relativo agli **abbandoni al 1° anno**, fenomeno che si rileva essere molto elevato: 37,8% nell'ultimo anno, contro il 24% a livello di ateneo. Tale dato è probabilmente da imputare a diverse cause tra le quali si ricordano:

- l'elevata incidenza di studenti lavoratori che presumibilmente sovrastima le proprie capacità iniziali di saper coniugare lavoro e studio;
- l'elevata difficoltà iniziale per gli studenti provenienti dalla scuola secondaria superiore.

Non sempre infatti esiste la necessaria consapevolezza del corso di laurea, della classe di laurea e delle difficoltà che si dovranno affrontare.

Sono aumentati gli **studenti attivi** in % sul totale dal 2009-10 (dal 60,8% al 68,5%) anche se il numero è mediamente inferiore a quello medio di ateneo per le medesime lauree triennali (76,6%). Si sottolinea comunque come in ateneo il trend sia in calo, mentre risulti in aumento nel corso di studi. Ciò ha contribuito a ridurre l'elevato gap presente in passato.

Il **numero medio di esami sostenuti** per anno è risultato in calo nel triennio (da 5 a 4,6), sebbene il numero di crediti medi per studente attivo sia stabile e pari a 35 e in linea con quello di ateneo.

Gli studenti **valutano** positivamente la **didattica** del corso di laurea e nel tempo sono anche aumentati i questionari compilati (oltre 2300 nell'a.a. 2011-12).

Nell'a.a. 2011-12, che è quello di entrata a regime in termini di annualità del corso di studi, tutte le domande del questionario della valutazione della didattica tranne una hanno ricevuto un punteggio superiore a 7 e in ben 11 domande su 15, il punteggio è stato superiore a 7,5. I punteggi più elevati (> di 8) si rinvengono in diversi aspetti relativi alla docenza (chiarezza espositiva, puntualità orari di lezione, trasparenza modalità d'esame, etc.). L'unica domanda che ha riportato un punteggio inferiore a 7 (6,9) è stata quella relativa alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli insegnamenti, a dimostrazione di come vi siano oggettive difficoltà per molti studenti nell'affrontare sin da subito il percorso di studi.

Anche negli anni accademici precedenti è presente una positiva valutazione della didattica da parte degli studenti.

Pur non rinvenibile dai dati quantitativi, molti studenti, sia frequentanti in presenza che in modalità a distanza, si dichiarano soddisfatti del percorso di studi in termini di positivo rapporto con i docenti e con il personale tecnico-amministrativo.

Sul profilo dei **laureati** si possono fare valutazioni ancora solo parziali dal momento che ridotta è la coorte dei laureati da commentare.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Nucleo di Valutazione

Sono 31 gli studenti rispondenti all'indagine 'Alma Laurea – Profilo laureati 2011': il 94% di essi risulta in pari con il percorso di studio.

Il voto medio alla laurea è stato pari a 96,5 (100,3 a livello di ateneo) con un'età media di 26,2, analoga a quella presente in ateneo.

Il 69% dei laureati è risultato decisamente soddisfatto del corso di studi (contro un 39% a livello di ateneo).

Anche il rapporto con i docenti mostra una coorte di laureati soddisfatti: il 42% dei laureati è risultato 'decisamente soddisfatto' del rapporto con i docenti e il 54% ha risposto 'più sì che no' in termini di soddisfazione a tale domanda.

Il 96% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea.

Sia la sostenibilità del carico di studi che il materiale didattico sono ritenuti 'decisamente adeguati' dal 44% dei rispondenti e il 52% dei rispondenti ha invece risposto 'più sì che no' in termini di adeguatezza. Anche questi valori sono superiori a quelli medi di ateneo.

Il 72% dei laureati ha frequentato più del 75% delle lezioni.

I **requisiti di trasparenza** del corso di laurea, nell'a.a. 2011-12, sono superiori a quelli degli altri corsi di laurea della ex-Facoltà. I programmi e i testi degli insegnamenti sono presenti per il 91% dei casi e tale percentuale è confermata anche relativamente alla presenza del curriculum scientifico dei docenti e dell'informativa sull'orario di ricevimento. Tutti i restanti requisiti di trasparenza sono pienamente soddisfatti al 100%.

b) Punti di forza e aree da migliorare emersi

Punti di forza (+)

§ Ottima valutazione della didattica da parte degli studenti.

§ Elevata soddisfazione dei laureati.

Aree da migliorare (-)

§ Elevata incidenza degli abbandoni al 1° anno.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

Orientare meglio il tutorato durante il 1° anno per affrontare in modo più preparato gli insegnamenti di base.

Parte 3) Ingresso nel mondo del lavoro

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile (dati e altre informazioni)

L'indagine **Alma Laurea 2013** sulla **Condizione occupazionale a 1 anno dalla Laurea dei laureati 2012** dispone di un primo campione ridotto di rispondenti (38 casi), ma consente comunque di ricavare alcune indicazioni interessanti.

Dopo un anno dalla laurea, lavora il 60,5% dei rispondenti. Il confronto con il dato nazionale è



premiante in quanto solo il 38,4% dei laureati nella medesima classe di laurea lavora (Classe L-18). Anche il confronto in termini di durata del percorso accademico per il collettivo selezionato è premiante: 3,8 anni per i laureati del corso di studio e 4,6 anni per il dato nazionale relativo alla medesima classe di laurea.

Lo stipendio che chi lavora riceve è basso (mediamente 1.003 euro) e fortemente sperequato dal punto di vista del genere (1.226 euro per gli uomini).

Il lavoro viene prevalentemente svolto nel settore privato (78,3%) anche se solo per circa un terzo dei rispondenti (39,1%) si tratta di un lavoro stabile.

Il 26,3% di chi lavora è iscritto ad un corso di laurea specialistica, mentre sul complesso dei rispondenti, che comprendono anche chi non lavora, tale percentuale sale al 50%. Chi è iscritto ad una laurea specialistica l'ha fatto soprattutto per migliorare le possibilità di trovare lavoro (35%), ma anche per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro (25%).

Il 69,5% dei rispondenti considera 'molto efficace' oppure 'abbastanza efficace' l'utilità della laurea che ha ottenuto nel lavoro che svolge (la media di ateneo nell'indagine Alma Laurea è pari al 72,6%).

Inoltre il 28,6% del campione dichiara di aver potuto riscontrare un miglioramento della propria posizione lavorativa grazie alla laurea.

b) Punti di forza e aree da migliorare emersi

Punti di forza (+)

§ Minore durata degli studi rispetto al comparabile collettivo nazionale.

§ Buona capacità della laurea di favorire nella ricerca di un'occupazione.

§ Buona efficacia della laurea nello svolgimento del lavoro.

Aree da migliorare (-)

§ Medio miglioramento della posizione lavorativa grazie alla laurea.

c) Interventi volti a introdurre azioni correttive sulle criticità o ad apportare miglioramenti

§ Nel medio termine aumentare le occasioni di partecipazione ad iniziative per la transizione verso il mondo del lavoro.

§ Studiare e migliorare sempre di più l'adeguamento alle esigenze del mercato del lavoro.

Parte 4) breve sintesi dell'esito della discussione con collegio docenti e con la rappresentanza studentesca

La discussione con i docenti del corso di laurea ha generato e prodotto tutte le osservazioni sopra riportate.

Sia per motivi di strettissimi tempi di redazione del presente RAR, sia per motivi di mancanza di rappresentanti eletti degli studenti del presente Corso di Laurea, non è stato possibile contattare



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA ***Nucleo di Valutazione***

in modo formale una rappresentanza della componente studentesca.

Pur tramite contatti informali con gli studenti frequentanti il corso di laurea, è emersa l'esigenza di un maggior supporto, anche in termini di tutorato, che consenta di superare le difficoltà che gli studenti del 1° anno spesso incontrano negli insegnamenti di base.

L'obiettivo è quello di colmare tale area da migliorare nel prossimo Riesame.